

Si publicăm totu i gloriu transe  
i fectei. — I manștrii non a  
restituiecedo. — Lailera a pléno  
nou aifricat a resplogedoi

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

(Continued)

## La questione d'Oriente al Vaticano

Al Vaticano la questione d'Oriente è posta all'ordine del giorno e da più anni meglio che al Quirinale; poiché nulla di ciò che appartiene alla salute delle anime e alla civiltà cristiana, è indifferente al Santo Padre. Si sa che da alcuni anni le missioni dell'Asia e dell'Africa hanno preso uno sviluppo considerevole, e che esse promettono importanti conquiste per il regno di Gesù Cristo. Ora il Vicario di Gesù Cristo non diserta affatto la sua bandiera. Le ultime fasi della questione di Oriente sono seguite con un'attenzione profonda al Vaticano, e si cerca di trarne ogni possibile vantaggio per la causa di Dio.

Certo non si vedono vicino a Leone XIII i plenipotenziari delle Potenze presentare delle abili combinazioni politiche e dei compensi territoriali lungo il Mediterraneo. Ma Sua Santità ha la consolazione d'intravedere al di là delle ambizioni politiche, alle quali non prende alcuna parte, i trionfi della Croce. Egli non si è occupato né del Krumir, né del console Macciò, e per altro non si parla più di loro; ma Egli vede sulla terra di Tunisia il cardinale Lavigne seminare la parola di Gesù Cristo e raccogliere frutti abbondanti. Oh! sa ciò che potrà accadere nella questione egiziana per aprire nuove strade ai trionfi della Chiesa? Vi sarebbero allora delle vittorie più splendide di quelle che potran riportare Bismarck e Gladstone.

Gli avvenimenti vanno avanti con gran celerità, ma è sempre Dio che li volge a vantaggio della Chiesa e della civiltà cristiana.

## Il Santo Padre e un'eredità di due milioni

Scrivono da Montecchio Maggiore (Provincia di Vicenza) alla *Voce della Verità* e noi riferiamo colle dovute riserve:

« Il 5 corr. settembre moriva nella parrocchia di S. Pietro di Montecchio Maggiore, precisamente nella sua villa di Gnada, il signor Angelo Fogazzaro. Non avendo eredi necessari, dopo aver riconosciuto con testi legittimi i parenti, la moglie, la parrocchia dove possedeva, istituiva con suo testamento olografo erede di tutta la sua sostanza il Sommo Pontefice e successori, motivandone la causa. Era infatti sua intenzione di lasciare ad Istituti di beneficenza tutto il suo avere; ma prevedendo certi prevedibili casi, ha rimesso tutto al Papa. La sostanza lasciata si calcola a due milioni, con obbligo all'erede di istituire una Mansionaria perpetua con Messa giornaliera alla Gnada, dove ha eretto un bellissimo tempio. Tutti gli altri legati costituiscono dei vitalizi, o dei lasciti in danaro, desiderando che l'immobile resti unito. »

Diamo per ora la notizia quale ci viene riferita, attendendo un po' più di luce in proposito per gli opportuni commenti.

## Emigrazione italiana

Leggiamo nel *Daily Commercial Bulletin*:

La gran corrente dell'emigrazione italiana si è diretta finora verso l'America meridionale e soprattutto verso il bacino della Plata. La Repubblica dell'Uruguay conta attualmente circa 450,000 abitanti, ed ogni anno sbarcano a Montevideo 17,000 emigranti in media. I quattro decimi della popolazione sono oggi di origine straniera; e su questi immigranti hanno il 35 per cento che sono nati in Italia. Paolo Mantegazza scriveva poco tempo fa che in quella regione si pare trasportati in una colonia italiana; il marinaio che vi sbarca è italiano, italiano è il facchino che vi trasporta il vostro bagaglio, italiano l'alberatore che vi alloggia.

Sull'altra riva dell'estuario della Plata la immigrazione italiana prese altresì un enorme sviluppo. Si è calcolato che dal 1857 al 1875 emigrarono alla Confederazione Argentina oltre a 449,000 europei, e che dal 1875 la cifra annuale dell'emigrazione è in media di 40,000. Quindi in un periodo di 25 anni si ha il totale di 850,000 immigranti, dei quali un terzo abbondante è d'origine italiana. La provincia di Santa Fé nel 1879 era popolata da 41,000 abitanti, fra i quali 10,000 erano italiani.

In questi ultimi anni poi l'Emigrazione italiana a Buenos Ayres raggiunse la cifra normale di 1000 persone per settimana. A Rio Janeiro il censimento ufficiale nel 1879 indicava lo sbarco di 22,000 emigranti fra i quali 9,000 erano italiani. Nell'impero brasiliano si stima ora che esistano oltre a 61,000 italiani giunti dal 1869. Però da sicuri indizi si calcola ora che in un avanzare assai prossimo gli Stati Uniti d'America sono destinati a ricevere un fortissimo contingente di emigrazione italiana. Uno degli organi più accreditati della stampa economica e commerciale di Nuova York dice che gli italiani occupano a Castle-Garden una posizione eminente, e questa emigrazione è destinata ad esercitare una influenza considerevole sull'avvenire delle industrie e delle classi artigiane agli Stati Uniti.

Il *Daily Commercial Bulletin* asserisce che gli italiani sono destinati a soppiantare sia la popolazione irlandese che la tedesca. Ed egli fonda tale sua asserzione sul fatto positivo che l'Italia è una nazione nella quale la popolazione aumenta in proporzioni sensibili, e non è finora in condizioni finanziarie molto floride. Diffatti la sua popolazione, che nel 1871 era di 28,795,000 raggiunse in dieci anni la cifra di 28,452,000, cioè un aumento di 1,050,346; l'aumento delle nascite in confronto dei decessi fu nello stesso intervallo di 199,354 ogni anno. Concluda quindi dimostrando che il Regno d'Italia nelle attuali sue condizioni economiche può fornire un contingente annuale all'emigrazione di 200,000 persone con suo immenso vantaggio. E questa emigrazione comincia ora a trovare il suo sbocco dirigendosi agli Stati Uniti. Affinità di razza, di religione, di clima ed altro hanno fuori di preferenza attirato gli italiani alle rive del Plata; ma siccome la domanda della mano d'opera non comporta colà altera forte sviluppo, è naturalissimo che questa mano d'opera e questa forza in cerca di impiego, si rivolgano agli Stati Uniti i quali soli sono capaci, e per lungo tempo, di fornirgliene.

## Dove vanno i nostri quattrini

Da una corrispondenza da Roma all'*Italia Reale* di Napoli prendiamo il seguente brano:

« Parliamo della Stampa, della quale in queste istante gli strilloni gridano la 2ª edizione, onde smorzare le copie rimaste invendute. »

E a questo proposito mi si permettano alcune riflessioni.

Due cose a questo mondo, e specialmente in Italia, hanno una stretta attinenza fra loro, i giornali e i fuggiti. Non si ridà. Giornali e fuggiti nascono, crescono e muoiono nelle stesse condizioni di vita, senza che per ciò l'umanità ne resti menomamente scossa, coloro eccettati che furono tanto gonfi da consumarvi quattrini. Generalmente i nuovi giornali hanno sempre la stessa durata di vita: rari sono quelli che giungono ai dodici o tredici mesi.

Da quel che si vede muoiono bambini, più bambini forse di quel che nascono. È vero che la regola non è generale: vi sono le eccezioni per quelli che, sussidiati dal Governo, gli innalzano incensi per compenso.

Mi obbietterete che la *Riforma* del Crispi non tira che 1000 copie al giorno, che non ne vende un centesimo in Roma e cinque o seicento nel resto d'Italia, che costa più di 100 lire al giorno e che nondimeno va innanzi; e lo spese del *Bersagliere* sono il doppio delle sue entrate. — Io vi risponderò: che il Crispi è l'avvocato della Società generale italiana di navigazione Florio-Rubattino, e che questa come tiene sempre a sua disposizione un vapore, così gli paga anche le spese del giornale, che fa tutti gli sforzi possibili per ricondurre alla grappa. Il Nicotera poi, più furbo e più previdente, ha pensato di assicurare vita lunga al suo giornale fin da quando era al potere. Ma i giornali liberali, a qualsiasi colore appartengano, tutti sono sussidiati, e quei pochi che nol vollero, morirono.

Lo scampo di danari che fa il Governo per avere giornali a sé è inestimabile.

Il Cairoli col Depretis consumò da oltre 80 mila lire per l'*Avvenire*, e adesso chi si ricorda più di questo giornale?

La *Gazzetta Nazionale* è costata al Magliani circa 43 mila lire e nessuno la sentì mai nominare. Anche il *Fracassa* è

costato molto danaro al Cairoli: i primi 10 mila franchi per l'impianto non farono tolti da sul bilancio degli esteri per conto del deputato di Pavia?

E il *Labaro* del rinnegato Conte di Campello non è costato circa 16 mila lire al Mancini, sempre sul bilancio?

E sussidiati, e largamente, non sono il *Popolo Romano* e la *Capitale* e l'*Italia*, questa per predicare la buona novella all'estero?

## Governo e Parlamento

## Notizie diverse

È imminente la pubblicazione del decreto che riordina le attribuzioni dello Stato Maggiore dell'esercito. Il capo dello Stato maggiore in tempo di pace ha l'alta direzione degli studi di preparazione di guerra; in campagna esercita le attribuzioni stabilite dal regolamento: comanda il corpo di Stato Maggiore, la scuola di guerra, fa parte delle Commissioni nominate fra ufficiali dell'esercito; ne può proporre la convocazione. Fa al ministro le proposte per la formazione di guerra dell'esercito, stabilisce d'accordo con lui le norme generali per la mobilitazione.

Il comandante di Stato Maggiore in secondo condurrà il capo, disimpegna in tempo di guerra le funzioni di sotto-capo di Stato Maggiore.

Il maggior generale addetto al comando condurrà entrambi; in tempo di guerra disimpegna la carica d'intendente generale.

— Notizie giunte dal campo confermeranno, malgrado le smentite ufficiali, che gravi inconvenienti si sono verificati nei soldati della classe 1856.

## ITALIA

**Brescia** — Scrivono da questa città al *Fenice Cattolico*:

A Virle Trapianti, paese a nove chilometri da qui, all'epoca dell'insurrezione ci fu una piccola scaramuccia fra garibaldini e austriaci. A ricordo di questo glorioso fatto i patriotti di Brescia, i reduci delle patrie battaglie, i progressi, ecc. quasi si fosse combattuta colà una battaglia di Austerlitz, deliberarono di erigervi un monumento.

E il monumento fu fatto. Consisteva in una semplice piramide, con suvvi il busto di Garibaldi.

Senonché le popolazioni di quei luoghi non devono essere molto amiche del generale, poiché si fecero udire delle sorde e non sorde minacce all'indirizzo del monumento. Si temette che nottetempo qualche audace reazionario non decapitasse l'immagine con grande scandalo di tutta l'Italia.

Come ovviare a questo pericolo? Si pensò di studiarlo, si meditò: e finalmente si trovò il rimedio. Il busto di Garibaldi fu fatto in modo da potergli levare la testa con molta facilità. E quindi i soldati reduci e progressi incaricarono un loro amico, che abita presso il monumento, di ritirare la testa dell'eroe verso la sera e di custodirla di notte nella propria abitazione, per ricollocarla sul busto l'indomani, dove rimane esposta l'intera giornata.

E chi non lo crede, non ha che a recarsi a Virle e coi suoi occhi s'accorderà che prima del tramonto del sole la testa è sul busto, ma dopo l'ocaso, non vi è che il busto senza testa???

**Foligno** — Il *Diritto* ha per telegrafo:

La conferenza dei generali tenutasi ieri sera a Foligno, riconobbe che nell'attacco di Brufa il vantaggio è rimasto al generale Bruzzo. Ieri mentre il Re assisteva alla manovra, il suo cavallo si sdraiò all'improvviso. Il Re fu pronto a tenersi in piedi e risali subito in sella.

**Bologna** — Domenica 17 corrente Mons. Francesco Battaglini prenderà solenne possesso della Chiesa Arcivescovile di Bologna ed andrà ad abitare il palazzo Arcivescovile.

**Roma** — In occasione del prossimo pellegrinaggio italiano è giunto in Roma da Padova a piedi il contadino Luigi Gabini. Il desiderio di associarsi ai suoi compagni e ricevere dal S. Padre la benedizione del pellegrino è stato in lui così potente che non gli ha fatto considerare il disagio, ed è giunto in Roma cibandosi per via del solo pane della elemosina.

**Ravenna** — Leggiamo nel *Ravennate*:

Domenica furono diffuse largamente delle stampe volanti; era una lettera aperta al comm. Evandro Caravaggio a proposito del recente Comizio che ebbe luogo a Ravenna contro le ammonizioni. Non portava essa firma alcuna ed era stampata, come suoi

dirsi, alla macchina; si scagliava violentemente e con ingiurie contro il Prefetto e contro l'ispettore di P. S. che assisté al Comizio. L'attacco al Prefetto era causato dai provvedimenti presi e dall'apparato di forze dispiegato in occasione del Comizio e più che tutto dal fatto della voce corsa del rinforzo del presidio alla sede della Banca Nazionale, che si sarebbe portato ad una compagnia. Ciò era riguardato come una ingiuria, una denigrazione alla cittadinanza; per ciò si giunge a chiamare il Caravaggio degno del suo mandato (ossia il Depretis) e degno di appartenere alla redazione dell'*Esio II*.

**Cremona** — Il giornale irredentista *Pro Patria* ha il seguente dispaccio da Cremona, 10:

« Oggi in Assemblée generale dell'Associazione anti-clericale cremonese, presenti i delegati di altre provincie, furono gettate le basi di una federazione di tutte le associazioni e circoli anti-clericali. »

« La Federazione parteciperà al movimento elettorale sostenendo a preferenza i candidati di convinzioni anticlericali e che vogliono la soppressione delle guarentigie. »

**Cosenza** — L'*Avanguardia* di Cosenza pubblica i seguenti particolari di un fatto, già da noi accennato a questa rubrica:

Alle voci della comparsa, nella Sila, di una banda armata composta dei famigerati *Caiellari*, le autorità di pubblica sicurezza non sono rimaste inattive, anzi presero con sollecitudine i provvedimenti per dare la caccia.

S'ignorava però dove potesse aggirarsi.

Dopo la mezzanotte del 2 corrente sei carabinieri comandati dal brigadiere della stazione di Parenti, andarono a perlustrare nelle vicinanze di Caielli, frazione del Comune di San Stefano di Regliano, posta nella Sila.

Albeggiava, quando i carabinieri arrivarono a Caielli.

La porta della casa di Gaetano Ricca era aperta: da fuori si vedeva l'interno illuminato.

Il brigadiere s'insospettì. Fece circondare la casa da cinque carabinieri ed egli accompagnato da due altri si fece alla porta.

Gaetano Ricca era seduto vicino al fuoco e discorreva con la moglie e le figlie — due bellissime giovanette.

Alla vista dei carabinieri il Ricca diede di piglio ai due colpi, che teneva a sua portata, mentre le donne affrontavano i carabinieri per spingerli fuori.

Si iniziò una lotta fiera fra questi e quelle.

Il Ricca intanto, per timore di colpire le sue donne, non fece fuoco: aspettava il momento che i carabinieri si fossero scostati per colpire.

Improvvisamente al brigadiere riuscì di avvicinarsi e di affrontare il Ricca che non ebbe tempo di servirsi del suo colpo.

Qui principiò una nuova e più accanita lotta, alla quale vennero a prendere parte anche i carabinieri rimasti fuori.

Le donne, coraggiosissime, erano diventate tante tigri e non furono avariare verso i carabinieri di colpi di sode e di graffiature; anzi uno di essi ricevette un terribile morso ad un dito.

Finalmente il Ricca fu vinto, ammanettato e condotto via.

Il servizio reso alla pubblica sicurezza era importantissimo, molto più importante di quello che non si può immaginare.

Intanto i carabinieri salivano per la contrada denominata *Torno*, soddisfatti della loro opera. Però quando avevano fatto appena mezz'ora di cammino, da dietro due castagni — erano i soli che si elevavano ai lati del sentiero — ebbero l'intimazione di lasciar libero il Ricca.

All'intimazione seguirono immediatamente parecchi colpi di fucile, i quali colpirono a morte i carabinieri Angelo Palamini e Antonio Micheletti, sbaragliarono gli altri e fecero mettere in fuga il catturato.

Si vuole con certezza che l'agguato fu teso dal figlio e dal nipote di Ricca, il primo Rosario Ricca e il secondo Giovanni Ricca di Pasquale, su cui gravitava mandato di cattura.

I carabinieri riavutisi dallo sbalordimento scaricarono i fucili contro i fuggiaschi; ma questi erano troppo lontani per esserne colpiti.

## ESTERO

## Austria-Ungheria

La città di Salisburgo fa grandi preparativi per le feste che avranno luogo dal 24 settembre al 1º ottobre, in occasione del *tredecimmo anniversario* della fondazione della diocesi del Vescovo San Ruperto nel 582. Sol vescovi di questa provincia ecclesiastica, nonché S. E. il cardinal prin-

cipe di Schwarzenberg e il vescovo di Linz vi si troveranno.

La festa promette d'essere grandiosa. Tutte le case saranno parate, e la colonna di Maria sulla piazza del Duomo sarà illuminata in riconoscenza dei molti benefici che la città di Salisburgo deve ai suoi vescovi ed alla Chiesa cattolica in generale.

### Tunisia

Si ha da Tunisi che una compagnia franco-tunisina è stata assalita ad Erisiana presso Kairuan da indigeni. Il combattimento durò tre ore. I francesi ebbero 100 morti, gli arabi lasciarono 180 dei loro sul terreno. Dalle due parti essendosi ricevuti rinforzi il combattimento continuò.

### DIARIO SACRO

Giovedì 14 Settembre

Esaltazione di S. Croce

Se ne celebra la festa nella Chiesa urbana del SS. Crocifisso. La mattina alle ore 9 1/2 messa solenne. La sera Via Crucis e benedizione.

### Effemeridi storiche del Friuli

14 Settembre 1388 — Ingresso in Friuli del Patriarca Giovanni di Moravia.

### Cose di Casa e Varietà

**Obolo dell'Amor filiale a Leone XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.**

Parrocchia di Latisana L. 15 — Parrocchia di Fasian di Prato L. 33 — Parrocchia di Vianova L. 14 — Parrocchia di Pozzocco L. 6.20 — Parrocchia di Bertoldo L. 5.94 — Parrocchia di Meduna di Motta L. 1.54 — Comitato par. di S. Pietro dei Voti di Cividale L. 9.23 — Chiesa di S. Pietro m. di Udine L. 2.00.

**Consiglio Provinciale.** Ieri il Consiglio sotto la presidenza del conte Groppler, tenne seduta dalle 11 alle 5 e mezzo pm., ed esaurì l'intero ordine del giorno. Erano presenti quarantatré consiglieri.

Il Presidente comunicò la rinuncia del consigliere de Rosmini a membro della Commissione per l'applicazione del macinato, ed annunciò l'annullamento prefettizio del verbale circa la rinuncia del cav. Gemiliano Cucovaz.

In seguito a proposta del sig. presidente venne alterato l'ordine del giorno, e data la precedenza alla nomina dei signori deputati provinciali.

Vennero eletti deputati effettivi a primo scrutinio i sigg.: Renier dott. Ignazio con voti 32 e Bossi dott. G. B. con 26; ed a secondo scrutinio il sig. Facini cav. Ottavio con 21.

Fu eletto deputato supplente il signor Mangili march. Fabio con voti 24.

Fu approvato il Consuntivo 1881, e si prese atto del Resconto morale.

Circa la domanda d'un sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis Cividale, dopo animata discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, sentita la lettura della Relazione 4 settembre 1882 della Deputazione provinciale, delibera di sussidiare il ponte da costruirsi sul torrente Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Segnano-Nimis Cividale, giusta il progetto e nella località scelta dall'ing. Simonetti, con la somma di lire trentamila, da stanziarsi in bilancio non appena sia assicurata la costruzione del ponte, e da pagarsi solo quando la costruzione del ponte e della strada pedemontana Cividale-Tarcento sia compiuta e collaudata ».

L'oggetto che si riferisce alla pianta degli impiegati provinciali, non essendo ancora ultimati gli studi, sarà trattato in altra prossima seduta.

Fu approvato l'ordine del giorno della Deputazione provinciale con cui viene accordato il sussidio di L. 4500 per l'anno 1883 alla Scuola Magistrale di Udine con voti favorevoli 27, contrari 16, 1 astenuto.

Fu accordato il sussidio di lire 200 per l'insegnamento agrario nella Scuola Magistrale di S. Pietro al Natissone.

Fu accordata al medico Zanetti dottor Massimiliano la restituzione di L. 596,71 versate nella cassa provinciale quale trattamento del 3 0/0 ai riguardi della pensione.

Fu accordato al Comizio agrario di Spilimbergo-Monigo il sussidio di L. 200 a condizione venga attuato lo stabilimento di un osservatorio bacologico.

Fu accordato un sussidio di L. 500 alla Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia di Udine.

Fu riconosciuto di non poter accordare il chiesto soccorso per gli emigrati italiani in Marsiglia.

Fu riconosciuto di non poter sussidiare l'Esposizione generale italiana che nel 1884 si terrà nella città di Torino.

Fu approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1883 con una sovrapposizione di centesimi 50.

A compenso dei membri del Comitato forestale, per ogni giorno di loro prestazioni, furono accordate L. 10 ad un indennizzo chilometrico per la percorrenza.

Circa la domanda di trasferimento dell'Ufficio municipale di Socchiera nella Frazione di Medis, è stata accettata la proposta di nominare una Commissione di tre membri per verificare i reali sopralluoghi e riferire sull'opportunità o meno del richiesto trasloco, deferendone la nomina al sig. presidente del Consiglio.

Fu approvata la proposta del cons. prov. dott. Arturo Zille circa i provvedimenti proposti relativamente ai pellagrosi.

Circa l'eventualità di ricorrere in Cassazione per la causa contro il sig. Fabris cav. Guglielmo per guasti sui ponticelli lungo la strada provinciale di Zaino fu deciso di ricorrere in Cassazione.

Fu approvato il tramutamento di residenza di tre vicebrigadieri e due guardie boschive.

Fu aggiornata la trattazione della proposta del cons. prov. sig. Enrico De Rosmini circa la promulgazione nella nostra Provincia della legge 12 giugno 1866 n. 2967 sulla coltivazione delle risaie.

Venne accordata al sorvegliante stradale Martinis Romano per una volta tanto la gratificazione di L. 200.

Fu accordata una gratificazione di L. 1000 al Segretario provinciale signor Ferrante Sobenico per le sue prestazioni quale ff. di Segretario-capo.

**Innesio.** L'11 andante in Colledara di Prato si sviluppava un incendio nel bosco coperto di paglia di certi D. F. e L.; ma merco la pronta opera di quei terrazzani il fuoco poté essere circoscritto e dopo due ore circa era domato. Il danno si calcola a circa L. 3000.

**Morte accidentale.** In Bicinicco, il 10 corrente, il garzone mignajo Masolini Ermenegildo d'anni 9 accidentalmente cadeva nella roggia di Palmanova e disgraziatamente vi rimaneva affogato.

**Pane coll'acqua di mare.** Il dottor Eustachio Senna ha fatto uno studio interessante sopra l'uso dell'acqua di mare per fare il pane. Questo pane è meno insipido del nostro e si può conservare più a lungo; proprietà queste che sono dovute ai cloruri e composti di iodio, i quali lo fanno inoltre un alimento igienico ed anche un medicamento. Il dott. Senna fa seguire il suo lavoro da alcune considerazioni statistiche ove riferisce i risultati ottenuti nell'ospedale di N. S. della Misericordia di Valenza, il quale è, in Spagna, il primo stabilimento di beneficenza. Comparando lo stato del movimento dei malati dopo che vi si fece uso di pane fatto con acqua di mare, con quello degli anni anteriori, si fa evidente un miglioramento considerevole. Egli studiò l'acqua del Mediterraneo. Dice che deve lasciarsi riposare l'acqua da 10 a 12 ore prima di servirsi, per lasciar depositare le sostanze silicate, e che però non si deve attendere più di tre giorni, perchè dal 4° al 5° non è più buona all'uso. Le sue conclusioni sono:

« Il pane coll'acqua di mare è grandemente utile per prevenire e per curare la scrofola; — gode delle medesime proprietà di questo liquido; si dovrebbe farne consumo in tutti gli stabilimenti di beneficenza che si trovano sulle coste: — i forni dei villaggi che sorgono sulle coste dovrebbero fabbricarlo per la vendita, affino di permettere al pubblico di usarne come di un alimento igienico ».

**Disastro in mare.** La nave inglese il Canoma di 586 tonnellate, andando da Sonderland a Giava colà a picco: si annegarono 20 uomini dell'equipaggio, si rin-

vennero i frantumi della nave nelle acque di Yarmouth.

A chi prenda il mercurio per la cura di speciali malattie si fa considerare, che, per quanto ne esperimenti l'efficacia e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha a fare con un terribile e potente veleno. Veleno a larga dose! veleno a dose refratta, sempre veleno!

Il suo uso riscalda lo stomaco e la gola, fa perdere l'appetito, produce cardialgie e coliche talvolta violentissime ed ostinatissime, fa cadere i capelli, fa abbassare la vista, dimagrire immensamente la persona, ottunde le facoltà mentali, induce tremori e paralisi nelle membra; ma l'apparecchio su cui si scarica con tutta la forza è la bocca colle glandole salivari.

Si gonfia la gengiva e si enfiarano, s'infiamma il palato e la lingua, vacillano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo sapore al gusto, un incomodissimo fetore all'odorato, e intanto piove dalla bocca un enorme dose di saliva giallina, fetida ed irritante. Non bastano anni per guarire da simili infermità!

Lo Sciroppo di Parafina (preparato dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel proprio stabilimento via delle Fontane a Roma) guarisce rapidamente le dette malattie e, non contenzendo neppure un atomo di mercurio, non induce il minimo male né prima né dopo il suo uso. Anzi corregge mirabilmente i tristi effetti del terribile metallo.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commessatti; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

### Municipio di Udine

#### NOTIZIE SUI MERCATI

Settembre 12 1882.

E per essere il primo mercato e per la pioggia quasi continua, la piazza fu scarsamente provveduta di generi.

Si praticarono i seguenti prezzi:

Frumento. All'Et. L. 17.40. Al Quintale L. 23.04.

Granoturco. All'Et. L. 16. 17.40. Al Quintale L. 22.14, 24.07.

Segala. 11.80. Al Quint. 16.05.

### TELEGRAMMI

**Torino 11** — Alle ore 4 al palazzo Carignano fu aperta l'8.a sezione dell'Istituto di diritto internazionale con l'intervento di Mancini, delle autorità, della magistratura, di professori dell'Università di avvocati, e di elettissimo pubblico.

Pierantoni dichiarò aperta la seduta, cedè il seggio a Neumann.

Neumann annunciò i nuovi membri.

Mancini dichiarò onorato dell'incarico ricevuto dal Re di accogliere e salutare a suo nome gli illustri scienziati esprimendo il vivo interesse che prende ai loro lavori. A questa sentimento si associa la nazione italiana ecc.

Neumann risponde interpretando la profonda riconoscenza dell'Istituto al Re d'Italia, e per la splendida accoglienza da parte del governo e della nobilissima Torino.

Il Sindaco Ferraris ringrazia in nome di Torino.

Rivier segretario generale lesse quindi i resoconti dei lavori ad Oxford, e l'elogio dei membri defunti.

Schnitzze lesse infine una memoria sulle opere di Bluntschli.

**Costantinopoli 12** — Le trattative fra la Turchia e la Grecia continuano senza risultato. La Grecia respinge le proposte turche.

**Alessandria 12** — Il progetto ministeriale per l'indennità solleva molte obiezioni. L'accordo è difficile.

**Alessandria 12** — Gli Inglesi continuano a lavorare per rompere la diga fra il mare e il lago di Mareotide. L'operazione avrà per conseguenza l'inondazione di Kradouar e l'isolamento del campo egiziano, un'immensa estensione di terreni coltivati si coprirà d'acqua.

**Firenze 12** — La Regina e il principe arriveranno da Venezia alle 12,30; proseguono al tocco per Foligno. La famiglia reale tornerà a Firenze il 15 corrente e vi si tratterà qualche giorno.

**Parigi 12** — L'Agenzia Havas ha da Tripoli: Contrariamente alla voce corsa nessuna trappa araba lasciò la Tripolitania diretta per l'Egitto. Soltanto i notabili di Bengasi e di Derna spedirono emissari a Cairo.

**Cassassine 12**, ore 9 ant. — Wolseley con i generali di divisione lasciò il campo stamane per stabilire il piano di attacco.

L'esercito è ora al completo. L'ordine di avanzarsi è atteso da un momento all'altro. Una brigata navale di 250 nominali con sei cannoni occupa gli avamposti ad un miglio dalla fronte.

**Berlino 12** — Si smentisce la notizia data dal Montagsblatt secondo cui l'incoronazione dello czar sarebbe stata fissata per il 11 ottobre.

La cerimonia è prorogata indefinitivamente.

**Arezzo 11** — Oggi fu inaugurato il Congresso internazionale di canto liturgico. Venne cantato un inno del Mercari.

**Berlino 12** — A Dresda si fanno dei grandi preparativi per ricevere l'imperatore.

Il Congresso anti-israelitico fu aperto nel ristorante Helbig. Erano presenti 200 anti-semiti, ora giungono a 400. Ve ne sono di diverse nazioni: austriaci, ungheresi, russi. Si discussero i mezzi per impedire agli ebrei di esercitare l'usura.

**Parigi 12** — Il *Télégraphe*, giornale ufficiale, ritiene che il disegno di nominare Costantino Nigra al posto di ambasciatore italiano in Parigi è definitivamente scartato, massime a cagione delle relazioni di lui cogli imperialisti francesi.

La *Liberté* poi dice che la scelta di Decrais al posto di ambasciatore francese a Roma è incerta e prematura.

Il presidente della Repubblica differì al 1883 il viaggio che disegnava di fare nel mezzogiorno della Francia, specialmente per passare di nuovo in rassegna la flotta a Tolone.

Il *Temps* ed il *Soir*, ufficiali, parlando ancora del caso del Meschino a Tunisi, tornano ad insistere sul diritto che ha il corpo di spedizione nella Reggenza di punire gli aggressori.

Essi invocano gli esempi degli inglesi in Egitto.

**Vienna 12** — Dispiaci da Berlino dichiarano apocriefa la pubblicazione dello *Ceas* di Cracovia, intorno al colloquio avuto da Bismarck con un gentiluomo polacco circa l'eventuale ripartimento del regno di Polonia.

Tuttavia i giornali austriaci continuano a commentare vivamente quella pubblicazione.

**Londra 12** — Il *Times* pubblica oggi un altro notevole articolo sulla strategia del generale Wolseley. Il giornale critica tutte le operazioni finora eseguite.

Dice che Alessandria è in pericolo, finché non vengono conquistate e fortificate le posizioni di Bamlah. Rimprovera che non si sia espugnata Aboukir, per attaccare il nemico di fianco e costringerlo subito alla ritirata.

Araby è un avversario serio, che degli indugi degli inglesi approfittò per inalzare gigantesche trincee, per sollevare il paese, restaurare il suo prestigio e recare no danno irreparabile alla spedizione.

Gli inglesi dovranno espugnare Tel-el-Kebir come Sebastopoli.

Carlo Moro gerente responsabile.

### Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto dell'autorità scolastica  
E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO  
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio Giovanni da Udine di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto, col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

L'esito brillantissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, comprese le vacanze autunnali, è di L. 600. Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro  
Udine.

### AVVISO

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di Putingam in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.



## Notizie di Borsa

**Venezia** 12 settembre  
Rendita 5 1/2 per 100 da L. 90.55 a L. 90.75  
Rend. 5 1/2 per 100 da L. 88.38 a L. 88.58  
Peri di venti  
lire d'oro da L. 20.35 a L. 20.37  
Bancanotte au  
estriche da 215.- a 215.50  
Florini austr.  
d'argento da 217.25 a 217.75  
**Milano** 12 settembre  
Rendita Italiana 5 1/2 per 100 da L. 90.95 a L. 91.15  
Napoleoni d'oro da L. 20.84 a L. 20.86  
**Parigi** 12 settembre  
Rendita francese 3 1/2 per 100 da L. 88.25 a L. 88.45  
Rend. 5 1/2 per 100 da L. 88.10 a L. 88.30  
Jamblo su Londra a vista da L. 25.10 a L. 25.15  
Sull'Italia da L. 11.40 a L. 11.45  
Controllati inglesi da L. 99.11 a L. 99.16  
Turchi da L. 12.25 a L. 12.30  
**Venezia** 12 settembre  
Mobilità da L. 318.20 a L. 318.40  
Lombardi da L. 158.60 a L. 158.80  
Spagnoli da L. 158.60 a L. 158.80  
Banco Nazionale da L. 352.10 a L. 352.30  
Napoleoni d'oro da L. 9.44 a L. 9.46  
Cambio su Parigi da L. 47.10 a L. 47.15  
su Londra da L. 118.90 a L. 118.95  
Rend. austriche in argento da L. 77.30 a L. 77.35

## ORARIO

della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da Trieste ore 9.27 ant. accel.  
TRIESTE ore 1.05 pom. om.  
ore 8.08 pom. id.  
ore 1.11 ant. misto  
ore 7.37 ant. diretto  
da Venezia ore 9.55 ant. om.  
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.  
ore 8.26 pom. om.  
ore 2.31 ant. misto  
ore 4.56 ant. om.  
ore 9.10 ant. id.  
da Pontebba ore 4.15 pom. id.  
PONTENNA ore 7.40 pom. id.  
ore 8.28 pom. diretto  
da Udine ore 8.28 pom. diretto  
PARTENZE  
per Trieste ore 7.54 ant. om.  
TRIESTE ore 8.04 pom. accel.  
ore 8.47 pom. id.  
ore 9.06 ant. misto  
ore 6.10 ant. om.  
per Venezia ore 9.55 ant. accel.  
VENEZIA ore 4.45 pom. om.  
ore 8.26 pom. diretto  
ore 1.43 ant. misto  
ore 6.10 ant. om.  
per Pontebba ore 7.40 ant. diretto  
PONTENNA ore 10.35 ant. om.  
ore 6.20 pom. id.  
ore 9.05 pom. id.

## ACQUA

Offalmica Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di  
Cologno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cataratti, macchie maglie, netta gli umori densi salati, viscosi, flussioni, abbassori, nuvole, cataratti, gotta serena, ecc.  
Il flacone L. 2.50.

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Colli d'argento da L. 90.95 a L. 91.15  
si spedisce (per l'Avvenimento) il servizio dei pacchi postali.

## PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

PERFECT PENCIL

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.  
E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

## LEGGETE

### PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE  
del Farmacista GENEROSO CURATO

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore, Salvatore, Tommasi, Cardarelli, Semmola, Biondi, Pellecchia, Tesoriero, De Nasca, Manfredino, Franco, Caruso, ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi insalubri. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni per i sali di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 - spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. Si invia GRATIS a chi ne ha domandato l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiate consumato in media grammi 10 cadauno) ve ne sarebbero bisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottati, e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Genéros Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

## ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

## CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ



## POLVERE AROMATICO

PER FARE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Due per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. Colli d'argento da L. 90.95 a L. 91.15  
si spedisce (per l'Avvenimento) il servizio dei pacchi postali.

## CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il decimo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera - Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato; alla cartoleria Raimondo Zorzi ed ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

## UN SEGRETO

PER UTILIZZARE IL LAVORO

svelato agli agricoltori ed operai

dal Sac. GIO MARIA TELONI

## L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

insegnata alle operie ed artigiane

Non ultimo tra i mali, a cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malcontento e di insubordinazione, prodotto dall'opera sordidizzatrice della rivoluzione, che s'è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga di dolore, quell'uomo infaticabile nel bene dei prossimi che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perché noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con stile semplice, perché parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto la verità più necessaria e gli argomenti più validi per richiamare le classi operose al sentimento del dovere per incoraggiarle al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R. Ma. Mons. Andrea Cesaola Arcivescovo di Udine.

Non v'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, avranno tutta la diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8° l'uno di pagine 240 e l'altro di 260 con elegante copertina, trovandosi vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine, chi li desidera per posta aggiunge centesimi 10 ogni volume.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 settembre 1882	ore 8 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto al livello del mare	746.9	746.8	746.2
Umidità relativa	86	92	91
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	2.3	26.5	1.6
Vento direzione	E	E	calma
Velocità chilometr.	1.	1	0
Termometro centigrado.	18.2	18.2	17.0
Temperatura massima minima	20.1	16.5	14.6
		all'aperto	

## NOVITA

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono d'imitazione bellissima delle cornici in legno antico. Ve ne sono di diverse e di nero, uso ebano. La dimensione è di cent. 50x40 - 27x32. Simile un'opera nelle altre è inquadrata una bella oleografia. Prezzo delle cornici dorate comprese l'oleografia L. 2.90 delle cornici uso ebano L. 2.20 0.60



## ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutto l'occorrente per scrivere. ceralacca, astuccio per penna, portapenna, matita. Il necessario è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone. Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

## TINTURA ETHEREO - VEGETALE

PER LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

## CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli, Callosità, Occhi Pollici ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, degli attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FERTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 30 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

## BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE REEVETTATO

DELLE

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.